

STATUTO

CAPO I

Costituzione, sede, durata e scopi

Art. 1

Costituzione e sede

E' costituita l'Associazione senza fini di lucro denominata "Associazione Foresta Modello della Valle dell'Aterno ETS" con sede presso il Municipio di ..., in Via, nel Comune di Essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti leggi in materia ed in particolare dal Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo N° 117 del 3 Luglio 2017 cui questo statuto si richiama. L'Associazione può avere sedi distaccate.

Art. 2

Carattere dell'Associazione

L'Associazione ha carattere volontario e non ha scopo di lucro. I soci sono tenuti a un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi nonché all'accettazione delle norme del presente Statuto.

L'Associazione potrà partecipare a circoli, associazioni, società o enti aventi scopi analoghi.

L'Associazione aderisce e recepisce integralmente gli scopi dell' "International Model Forest Network" (Rete Internazionale delle Foreste Modello) e della sua emanazione "Mediterranean Model Forest Network".

Art. 3

Durata dell'Associazione

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 4

Scopi dell'Associazione

L'Associazione vuole contribuire a migliorare l'integrazione e la sostenibilità della gestione dei boschi e del territorio, incrementando la coesione e la consapevolezza d'insieme di tutte le componenti sociali ed economiche che direttamente o indirettamente fanno capo al territorio stesso. L'Associazione si propone come un nuovo strumento di amministrazione e di coordinamento del territorio forestale, agricolo e rurale ed opererà direttamente nella promozione della cultura, del turismo, della formazione e nella difesa dell'ambiente, mentre favorirà ed assisterà i soci, a seconda delle diverse tipologie, nell'attuare progetti nell'ambito delle filiere produttive, della commercializzazione dei prodotti, nella fornitura di servizi, nella realizzazione di opere e infine nella pianificazione e gestione dei boschi e del territorio,

in accordo con le vigenti normative ed in particolare con gli strumenti di pianificazione del Parco Naturale Regionale Sirente Velino (per le aree di sua competenza).

Gli scopi dell'Associazione sono:

Obiettivi generali

- sviluppo equilibrato del territorio, tramite la tutela e la valorizzazione sostenibile delle componenti naturali e umane: suolo, acqua, aria, flora, fauna, produzione forestale e agricola, artigianato, insediamenti, infrastrutture, servizi;
- superamento dei campanilismi e consolidamento dell'identità culturale e socio-economica del territorio nel suo insieme,
- promozione e sviluppo della partecipazione attiva da parte dei membri della comunità locale ai progetti di sviluppo turistico, culturale, forestale, agricolo e commerciale anche in forme innovative di reti di imprese;
- sostegno ad azioni volte a contrastare l'abbandono e lo spopolamento delle aree interne

Ambiente

- promozione di forme di gestione del territorio che lo mettano in grado di adattarsi agli effetti del cambiamento climatico (incendi, siccità, eventi estremi ecc) anche attraverso la diversificazione dell'uso dei suoli ed il mantenimento del "mosaico rurale"
- rivalutazione sociale dei settori forestale ed agricolo per le funzioni svolte a vantaggio dell'ambiente, dell'economia e del valore aggiunto nel territorio; riconoscimento, anche economico, dei cosiddetti "servizi eco-sistemici", resi da agricoltura e foreste verso le comunità locali ed esterne
- promozione di pratiche agro-forestali atte ad incrementare la biodiversità (naturale ed agricola)
- difesa della qualità delle acque dell'Aterno e dei suoi affluenti

Agricoltura

- promozione di pratiche sostenibili atte a contrastare e contenere i danni da fauna selvatica alle coltivazioni
- sostegno alla commercializzazione organizzata dei prodotti locali agricoli e forestali di qualità, per una domanda locale ed esterna; promozione di forme associative, consortili, cooperative e punti vendita comuni, volte al superamento dei limiti di convenienza legati alla logistica (magazzinaggio, distribuzione ecc) ed alla distanza fra luoghi di produzione e luoghi di consumo.
- promozione e diffusione nel territorio della produzione agricola biologica

Foreste e territorio

- assistenza ai soci nella valorizzazione della filiera bosco-legno e in particolare della produzione e trasformazione del legname in prodotti di alto profilo artigianale.
- assistenza ai soci nella promozione e qualificazione della filiera complessiva del legno-energia nelle componenti della legna da ardere e del cippato,
- assistenza ai soci nella valorizzazione delle produzioni non legnose del bosco (tartufo in primis, poi frutti selvatici, funghi ecc) e divulgazione di conoscenze micologiche
- promozione del riordino del sistema fondiario (catasto degli usi civici ecc) e infrastrutturale (sentieri, strade interpoderali, viabilità forestale, terrazzamenti, corsi d'acqua, laghetti antincendio ecc) del territorio per la produzione, la fruizione, la sicurezza ed il presidio;

Turismo, associazionismo, promozione dell'offerta culturale e ricreativa

- promozione del coordinamento delle attività di ricezione turistica e di fruizione escursionistica, sportiva e culturale del territorio ;
- sostegno alle nuove iniziative ed al marketing del territorio;
- realizzazione di un calendario condiviso degli eventi sul territorio
- adozione di modalità a basso impatto ambientale durante le feste e gli eventi locali.
- promozione di iniziative in rete su tutto il territorio

Formazione, cooperazione e ricerca

- formazione mirata alle figure professionali delle filiere produttive del legno, dell'agricoltura/allevamento, del turismo e della ristorazione, dell'artigianato e dei settori di impiego del legno ed alla massimizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro,
- messa in rete, comunicazione, informazione, divulgazione, crescita delle conoscenze e delle competenze e promozione della cultura del prodotto alimentare locale sia agricolo che forestale tramite attività didattiche rivolte a tutte le fasce d'età
- promozione e diffusione – in aree sia prossime che distanti – del metodo “Foresta Modello” come esempio di gestione del territorio;
- collaborazione con altri siti Foresta Modello nel mondo per condividere progetti, diffondere e scambiarsi modalità efficaci di gestione sostenibile del territorio.
- promozione di azioni di ricerca scientifica, storica e sociologica volti ad aumentare la conoscenza del territorio, delle comunità e dell'ambiente così da mettere a disposizione dei progetti di sviluppo, maggiori informazioni e dati.

Ai fini del decreto legislativo 117 del 2017, l'Associazione persegue i seguenti obiettivi (le lettere sono riferite a quelle riportate nel decreto):

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Tali scopi verranno perseguiti nelle modalità stabilite dall'Associazione e principalmente realizzando le azioni previste dal Piano Strategico pluriennale, di cui l'Associazione si dota in conformità con le indicazioni della Rete Internazionale delle Foreste Modello, quale principale strumento di pianificazione delle proprie attività.

L'Associazione potrà svolgere ogni attività culturale, associativa, formativa, sportiva, editoriale lecita e aderente agli scopi del sodalizio.

CAPO II

Dei Soci

Art. 5 Requisiti dei soci

Possono essere soci dell'Associazione:

- Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni
- Enti Privati con personalità giuridica
- Enti Privati senza personalità giuridica
- Persone Fisiche maggiorenni

che si riconoscano negli scopi previsti dal presente statuto e che abbiano come riferimento territoriale i Comuni di Acciano, Caporciano, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Molina Aterno, Ocre, Poggio Picenze, Prata D'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Demetrio Vestini, Sant'Eusanio Forconese, Secinaro, Tione degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo, le cui amministrazioni aderiscono formalmente all'Associazione.

Potranno aderire in seguito all'associazione anche altri comuni di territori contigui a patto che venga riconosciuta una effettiva possibilità di partecipazione alla vita dell'Associazione e un contributo al raggiungimento degli scopi della stessa.

Potranno essere ammessi anche ulteriori soggetti esterni a tale ambito territoriale a patto che venga riconosciuta una effettiva possibilità di partecipazione alla vita dell'Associazione e un contributo al raggiungimento degli scopi della stessa.

Si distingueranno:

- soci fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.
- soci ordinari: coloro che sono entrati a far parte dell'Associazione in un momento successivo.
- soci onorari: nominati tali dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. Possono essere soci onorari le persone fisiche, gli enti pubblici e privati, le Pubbliche Amministrazioni, che per le loro caratteristiche si sono particolarmente distinti in attività per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Le quote associative potranno essere differenziate in funzione della veste giuridica dell'associato.

Tutti i Soci maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti e per la nomina degli Organi direttivi.

Si esclude ogni limitazione del rapporto associativo in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6

Ammissione dei soci

L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati su apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Le iscrizioni decorrono dal primo di gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta.

Art. 7

Quote e contributi associativi

Il socio è tenuto al pagamento di una quota d'iscrizione all'Associazione e annualmente al versamento di un contributo, stabiliti dall'Assemblea.

Le quote e i contributi non possono essere trasmesse e non possono essere rivalutate. Quote e contributi non saranno rimborsabili.

Art. 8

Doveri dei soci

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Dalla qualifica di socio scaturisce anche l'obbligo di versamento del contributo annuale.

Art. 9

Perdita della qualifica di socio

La qualità di Socio viene a cessare:

- a) per dimissioni volontarie;
- b) per morosità: intesa come omesso o ritardato pagamento del contributo per oltre un anno
- c) per decadenza: perdita di uno o più requisiti sulla base dei quali era stata determinata l'ammissione;
- d) per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo a causa d'incompatibilità, di gravi violazioni alle norme e prescrizioni del presente statuto o per altri motivi legati all'indegnità.

CAPO III

Degli Organi dell'Associazione

Art. 10

Organi dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il vice – Presidente
- Il Segretario – Tesoriere
- Le Commissioni Tematiche

Art. 11

Partecipazione all'Assemblea

L'Assemblea Generale dei Soci, come organo sovrano dell'Associazione, stabilisce le linee programmatiche del Sodalizio.

Hanno diritto di partecipare e votare nell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i soci.

Le modalità di votazione seguono le regole del voto singolo (una testa un voto).

Art. 12

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto relativo all'anno precedente, per presentare il bilancio preventivo dell'anno in corso e per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea nelle modalità di cui all'art. 15 può essere convocata:

- Per decisione del Consiglio Direttivo
- Su richiesta di almeno un decimo (1/10) dei Soci. Tale richiesta deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo il quale la convoca entro 30 gg.

L'Assemblea deve essere convocata con almeno 15 gg di anticipo rispetto alla data stabilita per la prima convocazione.

L'Assemblea può essere convocata tramite:

- raccomandata
- e-mail indicata dal socio nella domanda di ammissione
- pec indicata dal socio nella domanda di ammissione

La convocazione sarà affissa anche in bacheca presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet e pagina Facebook di riferimento.

Art. 13

Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea in sede ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione è comunque validamente costituita.

L'Assemblea in sede straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci.

In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno due quinti dei soci.

E' ammesso l'intervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro socio; è vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a due.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal vice Presidente o da persona designata dall'Assemblea stessa fra i presenti. I verbali sono redatti dal Segretario – Tesoriere in carica o, in sua assenza, da persona designata dall'Assemblea fra i presenti.

Il Presidente, qualora lo ritenga necessario o qualora lo preveda la legge, può chiamare un notaio o altro pubblico ufficiale per redigere il verbale dell'Assemblea fungendo questi da Segretario.

L'Assemblea ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza della metà più uno dei voti espressi. In caso di parità l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'Assemblea straordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi. Le funzioni di Segretario dell'Assemblea straordinaria devono essere demandate a un notaio o altro pubblico ufficiale scelto dal Presidente.

Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.

Art. 14

Forme di votazione dell'Assemblea

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisioni di particolare importanza o su decisione del Presidente, la votazione può essere fatta a scrutinio segreto. In tale caso il Presidente sceglierà due scrutatori fra i presenti.

Art. 15

Attribuzioni dell'Assemblea

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

IN SEDE ORDINARIA:

- a) discutere e deliberare sui consuntivi e sui bilanci preventivi sottoposti dal Consiglio Direttivo,
- b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo,
- c) deliberare il numero e i criteri di composizione delle Commissioni Tematiche,
- d) approvare o modificare il Regolamento di cui all'art. 25, e/o il Piano Strategico Pluriennale,
- e) fissare, su proposta del Consiglio Direttivo le quote di ammissione e i contributi associativi,
- f) deliberare sulle direttive di ordine generale dell'Associazione, sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di competenza,
- g) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

IN SEDE STRAORDINARIA

- a) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione,
- b) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto,
- c) deliberare sul trasferimento di sede dell'Associazione,
- d) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Art. 16

Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

- a) nomina al suo interno Presidente, vice Presidente, Segretario Tesoriere e i coordinatori delle Commissioni Tematiche,
- b) convoca l'Assemblea,
- c) definisce le Commissioni Tematiche anche su proposta dell'Assemblea in riferimento a quanto previsto dal Piano Strategico Pluriennale, secondo le modalità stabilite nel regolamento di cui all'articolo 30
- d) delibera sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea,
- e) predispose i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea,
- f) delibera su ogni atto di carattere patrimoniale o finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione,
- g) dà parere su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente,
- h) procede alla tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali, secondo le modalità stabilite nel regolamento di cui all'articolo 30
- i) delibera sull'ammissione e l'esclusione dei soci, secondo le modalità stabilite nel regolamento di cui all'articolo 30
- j) delibera sull'adesione o partecipazione ad enti o istituzioni pubbliche e private che interessano l'attività dell'Associazione stessa nonché a progetti nazionali e internazionali, designandone i rappresentanti da scegliere fra i soci.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso e composte da soci o non soci.

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 17

Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 5, 7, 9, 11, 13 o 15 membri eletti dall'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Negli intervalli fra le assemblee sociali e in caso di dimissioni, decesso, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, il Consiglio Direttivo ha il potere di procedere per cooptazione all'integrazione del Consiglio stesso.

I membri del Consiglio non riceveranno alcun compenso per la loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Al conflitto di interessi dei membri del Consiglio si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Art. 18

Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce in unica convocazione, una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando lo richiedano tre componenti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente o da altro componente designato.

I verbali sono redatti dal Segretario-Tesoriere o in sua assenza da altro soggetto nominato fra i presenti.

Il Consiglio deve essere convocato con almeno 5 gg di anticipo rispetto alla data stabilita..

Il Consiglio può essere convocato tramite:

- raccomandata
- e-mail comunicata dal consigliere al momento dell'insediamento
- pec comunicata dal consigliere al momento dell'insediamento

In casi di particolare urgenza è valida la convocazione per telegramma inviato con due giorni di anticipo e per messaggio whatsapp.

Le riunioni sono valide in presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Art. 19

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi o in giudizio.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione nei confronti dei soci e di terzi.

Il Presidente sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare ad uno o più consiglieri parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Il Presidente è designato all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica per la durata dello stesso.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso d'impedimento dello stesso. Il Consiglio Direttivo può attribuire speciali mansioni al Vice Presidente.

Art. 20

Segretario Tesoriere

Il Segretario dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo per la durata dello stesso fra i suoi componenti.

Il Segretario dirige gli uffici dell'Associazione.

Il Segretario svolge le funzioni di Tesoriere.

Art. 21

Responsabilità

I consiglieri, il segretario, l'eventuale organo di controllo ed il soggetto eventualmente incaricato della revisione legale dei conti rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 del codice civile e dell'articolo 15 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in quanto compatibili.

Art. 22

Denuncia al tribunale e ai componenti dell'organo di controllo

Almeno un decimo degli associati, l'organo di controllo, il soggetto eventualmente incaricato della revisione legale dei conti oppure il pubblico ministero possono agire ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile, in quanto compatibile.

Ogni associato, ovvero almeno un decimo degli associati può denunciare i fatti che ritiene censurabili all'organo di controllo, se nominato, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione all'assemblea. Se la denuncia è fatta da almeno un ventesimo degli associati dell'ente, l'organo di controllo deve agire ai sensi dell'articolo 2408, secondo comma, del codice civile.

Art. 23

Organo di controllo (qualora previsto)

La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi die dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'art. 30 del Dlgs 117/2017.

La scelta dei componenti l'organo di controllo, avviene secondo quanto previsto dall'articolo 2397 del Codice Civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi

momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.24

Revisore Legale dei Conti (qualora previsto)

La nomina di un revisore dei conti, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi die dei limiti quantitativi e qualitativi previsti dall'art. 30 del Dlgs 117/2017.

L'organo di revisione è nominato dall'Assemblea tra i revisori legali dei conti ho società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'organo di revisione vigila sull'osservanza della legge e dello statuto E sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, Nonché sulla adeguatezza dell'aspetto organizzativo, amministrativo e contabile E sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. I componenti dell'organo di revisione possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, adatti di ispezione di controllo e a tal fine, chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari.

Art. 25

Commissioni Tematiche

Le Commissioni Tematiche hanno le seguenti funzioni:

- supportano il Consiglio Direttivo nel perseguimento degli obiettivi statutari per l'ambito di riferimento;
- elaborano le azioni previste dal Piano Strategico da attuare nel periodo di validità del piano stesso anche in funzione del reperimento di finanziamenti ;
- costituiscono punto di riferimento per tutti i soci quali sedi di sviluppo di competenze e laboratorio di idee progettuali nei rispettivi ambiti

Ogni commissione è presieduta da un membro del Consiglio Direttivo in qualità di Coordinatore.

Possono far parte delle commissioni tutti i soci che ne fanno richiesta. Ogni Commissione Tematica si riunisce periodicamente su convocazione del coordinatore.

In una prima fase, vengono individuate cinque commissioni tematiche:

- foreste, paesaggio e biodiversità
- agricoltura ed allevamento
- turismo, commercio ed artigianato
- cultura, associazionismo, sport ed animazione sociale.
- temi trasversali, formazione, sviluppo progetti locali ed internazionali, contatti con altre Foreste Modello

A seconda delle necessità, il Consiglio può istituire nuove Commissioni Tematiche.

CAPO IV

Delle finanze dell'Associazione

Art. 26

Entrate dell'Associazione e patrimonio

Le entrate dell'Associazione sono costituite

- a) dalle quote iniziali versate dai soci fondatori
- b) dalle quote versate dai soggetti che aderiscono all'associazione in un momento successivo
- c) dai contributi annui ordinari stabiliti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo
- d) da eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità che eccedono quelle del bilancio ordinario
- e) dai versamenti volontari degli associati
- f) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere.
- g) da sovvenzioni, donazioni, lasciti di terzi o di associati,
- h) da altre attività secondarie e strumentali pertinenti con gli scopi dell'Associazione (rif. Art. 6 del D.lgs 117/2017)

Le quote devono essere versate entro il 30 marzo di ogni anno.

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi soci. Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

L'associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi riserve comunque denominate a fondatori, Associati, lavoratori e collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

CAPO V

Norme finali e generali

Art. 27

Esercizi sociali

L'esercizio sociale inizia il primo di gennaio e termina il 31 di dicembre di ogni anno.

L'amministrazione e la tenuta della contabilità dell'Associazione è affidata al Segretario secondo le direttive del Presidente.

Il Consiglio Direttivo redige, secondo le modalità stabilite dall'articolo 13 del D.lgs 117/2017 e s.m.i., apposito rendiconto economico e finanziario che deve restare depositato presso la sede sociale nei 15 gg precedenti l'Assemblea, convocata per la sua approvazione.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, l'Associazione, a norma dell'articolo 7 del D.Lgs 117/2017 e s.m.i., per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguite in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto da quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico.

Art. 28

Libri sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- Libro degli associati, tenuto cura degli amministratori,
- Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura degli amministratori
- Libro delle adunanze delle deliberazioni del Consiglio, tenuto a cura del Consiglio stesso
- Libro delle adunanze delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, ove presente, tenuto a cura dello stesso organo
- Libro delle adunanze delle vibrazioni degli altri organi associativi come le Commissioni, tenuto a cura degli organi stessi cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi che saranno a disposizione presso la sede e pubblicati nel sito web dell'Associazione

Art. 29

Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto, secondo le indicazioni dell'Assemblea, ad altra associazione avente finalità analoghe salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In ogni caso non è prevista la restituzione delle quote o dei contributi versati.

Art. 30

Regolamento interno

Un apposito regolamento interno approvato dall'Assemblea regola le norme di funzionamento e d'esecuzione del presente statuto.

Art. 31

Rinvio

Per tutto quanto non è previsto nel presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano ed in particolare quanto previsto dal D.lgs 117/2017 ed al Codice Civile.